

COLLANA

M4A

MADE4ART

STEFANO PAULON  
PRIMARIEINTENZIONI



M4A

MADE4ART

# STEFANO PAULON PRIMARIEINTENZIONI

*Catalogo*

Collana MADE4ART

*Introduzione*

MADE4ART

Progettazione grafica del catalogo e comunicazione della mostra

MADE4ART

*Ph*

Luisa Mizzoni - Luxi Lu

*Stampa*

Paolo Enrico Malinverni | Milano

Il catalogo, a cura di MADE4ART, è stato realizzato in occasione della mostra  
Stefano Paulon. Geometrie Teofaniche | 10 - 24 novembre 2021

MADE4ART

Spazio, comunicazione e servizi per l'arte e la cultura

Via Ciovasso 17, Brera District | 20121 Milano

[www.made4art.it](http://www.made4art.it) | [info@made4art.it](mailto:info@made4art.it) - +39 02 23663618

## INTRODUZIONE

MADE4ART è lieto di presentare presso la propria sede nel cuore di Brera, il quartiere dell'arte nel centro di Milano, un'esposizione di opere inedite dell'artista Stefano Paulon, un progetto a cura di Vittorio Schieroni ed Elena Amodeo.

Fin dalle origini l'essere umano ha cercato, assecondando il suo innato senso di esprimersi, di razionalizzare geometricamente le forme che osserva in natura. Il cemento, nell'essenzialità e nel rigore della materia, scabra e monocroma eppure dall'intensa carica espressiva, densa e impenetrabile come un enigma, è protagonista di questi lavori presentati allo sguardo senza ricorrere a sovrastrutture e abbellimenti superflui: opere che comunicano all'osservatore esclusivamente attraverso se stesse, mettendo a nudo il reale che ci circonda. Talvolta fissato su una struttura lignea e accompagnato dalla presenza di pigmenti blu e oro, questo materiale è impiegato dall'Artista per dare vita ad altari minimali capaci di rammentare nella nostra vita la presenza del sacro, moderne icone, ideali ponti tra passato e contemporaneità in una inesausta ricerca delle leggi fondamentali del reale.

In continuità con le precedenti serie di composizioni tridimensionali da lui realizzate, Stefano Paulon esegue una ricerca relativa alla superficie, alla forma, allo spazio, indagandone rapporti ed equilibri e rappresentando ciò che non è rappresentabile. Una tendenza verso il nulla, o meglio verso il quasi-nulla, verso l'intenzione primaria che sta alla base dell'esistenza di tutto.



I SIMULACRI DEL REALE  
*di Elena Amodeo*



Innanzi erano campiture di grigi e neri profondi, colori stesi su superfici unite a incastro o sovrapposte l'un l'altra, in un connubio di elementi in bilico tra leggerezza e forza di gravità. Poi furono candidi altari ricoperti di sale, eterei custodi di preziose forme dorate poste come celebrazione della geometria stessa. Dopo le serie "Vuoti soliti" e "Geometrie teofaniche", la ricerca artistica di Stefano Paulon trova una nuova evoluzione nella serie "Primarieintenzioni". Un progetto dove l'artista dimostra ancora una volta la capacità di saper mantenere saldi, pur nell'intraprendere una nuova sperimentazione tecnica e formale, la propria etica che i propri principi estetici, traducendoli in opere che restano sempre e immediatamente riconducibili alla sua mano e al suo pensiero. Dai bianchi podi di "Geometrie Teofaniche" invocati a celebrare gli oggetti del sacro, le opere di "Primarieintenzioni" diventano esse stesse la celebrazione di ciò che rappresentano, incarnando allo stesso tempo l'immagine di un simulacro e di un altare sospeso da terra. Come totem innalzati sulle pareti, i lavori di Paulon si mostrano eterei ma allo stesso tempo saldi nel loro volgersi allo spettatore, come volti di esseri trascendentali. Parallelepipedo talvolta allungato talora più simili a cubi, forme primarie in cui vigono l'essenzialità, il rigore, la purezza in un sapiente utilizzo e accostamento di materiali e colori, richiamando sensazioni e significati che conducono a una visione tra passato, presente e futuro. Il senso di eternità che traspare dal legno lasciato nella sua pura naturalezza, le cui venature sembrano parole che raccontano, in un inconsueto linguaggio, gli anni di una flora centenaria o capace di rigenerarsi nella stessa terra da dove è nata. L'utilizzo del cemento, anch'esso lasciato allo stato grezzo, caratterizzato da una matericità e una concretezza che appare come una traccia della presenza umana nel corso tempo. E infine il blu. Profondo, penetrante, il blu oltremare. Un colore prezioso e anticamente preparato con i lapislazzuli che, insieme all'oro, ci riporta in chiave contemporanea a quel senso di mistero e di spiritualità che vige nella simbologia dell'arte antica, dai mosaici bizantini alle pale d'altare dei secoli avvenire. Un'artista della *brevitas*, dell'essenza, della riduzione, che attraverso una poetica visiva minimale evoca tematiche e concetti universali in cui ciascuno può riflettere e concedersi un momento di meditazione. Quel puro silenzio che tanto attendiamo ogni giorno, ma che il mondo odierno spesso ci nega.



STEFANO PAULON. PRIMARIE INTENZIONI.  
*di Vittorio Schieroni*

Un respiro metafisico sulle sembianze del reale. Nelle proporzioni matematiche che regolano i rapporti tra gli elementi e nelle geometrie delle singole forme in dialogo. Tramite la presenza viva del legno, che fa da supporto all'inflexibile densità del cemento, all'apparenza capace di annullare ogni slancio o variazione. Infine, attraverso la componente cromatica, con l'oro e il blu che accompagnano l'osservatore a un'identificazione con ciò che è di più sacro, superiore, compiuto. Le "PRIMARIE INTENZIONI" racchiudono una tensione verso l'assoluto e ciò che è fondamento dell'esistente, celato dietro il multiforme visibile. In questi lavori di Stefano Paulon si avvera una silenziosa metamorfosi della materia, che affrancata da ogni superfetazione torna a rivelarsi nella sua essenza di geometria e matematica. Con una rigorosa indagine delle superfici e delle forme, queste ultime ricondotte alla sintesi del cubo e del parallelepipedo, le composizioni tridimensionali di Stefano Paulon dialogano con lo spazio fornendo all'osservatore inedite opportunità percettive. Strutture di impronta minimalistica, non contaminate da alcun riferimento in grado di contestualizzarle, tali poliedri emergono dallo sfondo neutro sui cui sono installati conservando una sola faccia inaccessibile allo sguardo, orientando verso ciò che sta dietro i singoli fenomeni, sottraendo nella direzione di una purezza primaria, verso il noumeno. Sono il frutto di ricerca artistica e nel contempo filosofica, quasi morale, che è indubbiamente proiezione e ascesi.





*SP42678, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
18x22x7,5 cm.



*SP42677, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
18x14,5x7,5 cm.



*SP42672, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
45x15x8 cm.



*SP42671, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
45x14,5x7 cm.



*SP42676, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
18x14,5x7,5 cm.



*SP42673, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
36x15x8 cm.



*SP42670, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio, strutture  
in abete di Douglas.  
45x14,5x7,5 cm.



*SP42840, 2022.*  
Composto cementizio  
su cartone intelato.  
63x36x9 cm  
(trittico).



*SP42675, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio,  
strutture in legno.  
36x15x8 cm.



*SP42674, 2022.*  
Acrilico e foglia  
oro su composto  
cementizio,  
strutture in legno.  
36x12x7 cm.



*SP21053, 2001.*  
Composto cementizio  
su cartone intelato.  
63x63x18 cm  
(polittico).



*SP21054, 2001.*  
Composto cementizio  
su cartone intelato.  
63x63x9 cm  
(polittico).



*SP27465, 2007.*  
Pigmento puro e  
tempera alla cera  
su legno e cartone,  
foglio oro.  
12,6x27 + 3x27 cm  
(dittico).



*SP27464, 2007.*  
Pigmento puro e  
tempera alla cera  
su legno e cartone,  
foglio oro.  
18x18 + 18x9 cm  
(dittico).

PER INFORMAZIONI  
SULLE OPERE  
MADE4ART | Milano  
[www.made4art.it](http://www.made4art.it) | [info@made4art.it](mailto:info@made4art.it)

*È con urgente leggerezza che  
l'arte si muove, alla ricerca di  
nuove strade verso quei confini  
dove risiedono i limiti della  
nostra visione e dei nostri sogni.*

**Stefano Paulon** nasce a Cernusco sul Naviglio (Milano) nel 1963.

Autore, artista e designer, conduce un'intima e privata ricerca sulla superficie e sulla forma. Da una formazione essenzialmente tecnica, seguita da intense e stimolanti esperienze lavorative e professionali in ambito industriale e marketing, il desiderio e aspirazione personale lo portano ad indirizzare diversamente la sua preparazione verso un soggettivo studio della storia dell'arte e della letteratura. In campo artistico si dedica inizialmente al disegno al tratto, allo studio della figura umana e allo svolgimento di strutture geometriche complesse. Successivamente, la sua attenzione, si sposta verso il progetto di complementi d'arredo e all'elaborazione di concept nel settore illuminotecnico e architettonico.

Il suo linguaggio espressivo approda in seguito al trattamento e alla modellazione delle superfici, alle composizioni tridimensionali e alle installazioni. Le opere sono prima concepite attraverso schizzi e disegni preparatori, a cui seguono progetti esecutivi attraverso tecnologie cad e computer grafica, mentre la realizzazione è eseguita molto lentamente utilizzando semplici strumenti manuali. I supporti sono principalmente in legno o cartone, ma utilizza altri materiali soprattutto di recupero. Le superfici sono trattate in numerosi strati con un composto cementizio a base acrilica con finiture al fresco o con pigmenti puri miscelati alla cera naturale a caldo. I suoi colori sono il bianco della neve o del talco, il grigio della nebbia o del fumo, il nero del carbone o dell'asfalto. Contemplazione, sensibilità, astrazione, spiritualità e silenzio si amalgamano in un suo personale vocabolario minimalista, che allude all'analisi e alle relazioni tra pieno e vuoto, tra positivo e negativo, tra materiale e immateriale. Ogni lavoro ha incluso un suo scritto, una riflessione, in alcuni casi una poesia, una sorta di sostanza spirituale che accompagna l'apparenza del prodotto artistico. La sua attività espositiva oggi riguarda sia istituzioni pubbliche che private, esponendo in occasione di mostre personali e collettive sia in Italia che all'Estero. Nel 2019 è iniziata la raccolta, la configurazione e la catalogazione di tutta la documentazione e di tutto il materiale che costituisce il suo lavoro. Tale impegno ha l'obiettivo, oltre alla futura creazione dello STEFANOPaulonARCHIVE, di favorire e avviare iniziative di carattere culturale indirizzate ad indagare l'opera dell'artista e la nascita di un Catalogo Ragionato. Vive e lavora tra Milano, Como e Finale Ligure.

Con MADE4ART ha esposto in occasione di numerosi progetti, fra cui si citano la mostra bipersonale "Rigore e Psiche" insieme all'artista Piero Campanini (MADE4ART - ex sede di zona Tortona, Milano, 2019) e nella nuova sede di MADE4ART a Milano nel cuore di Brera con le mostre personali "Vuoti Solidi" (2021), "Geometrie teofaniche" (2021), "PRIMARIEINTENZIONI" (2022) e la mostra bipersonale con l'artista Elena Borghi "Se nascondiamo le parole" (2023).